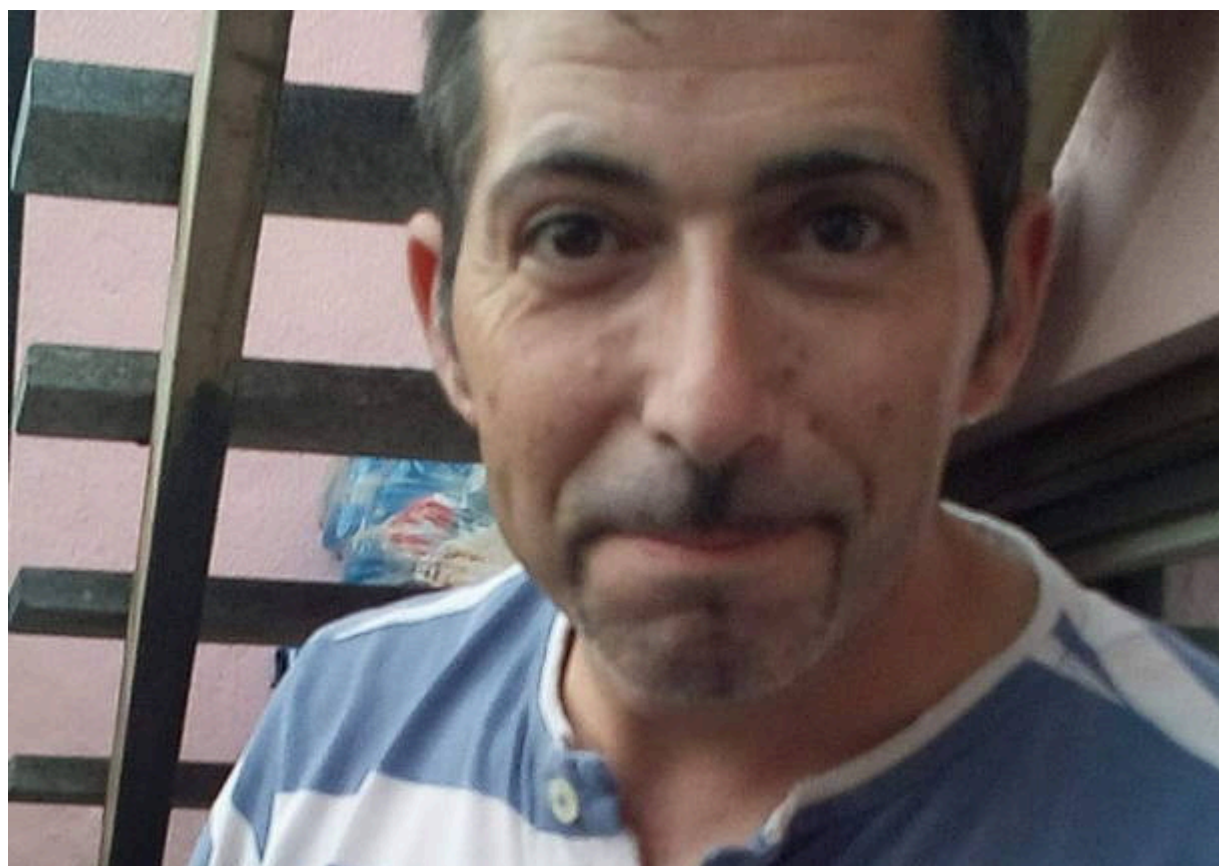


Una morte sul lavoro che non va dimenticata

Pubblicato: Lunedì 30 Marzo 2020



È ormai trascorso oltre un mese e mezzo dalla tragica **morte di Vincenzo Giuliano Predolini**, l'operaio di Gemonio – classe 1975 – deceduto a Lugano in seguito a un **gravissimo incidente sul lavoro** avvenuto in un'azienda di Molinazzo di Monteggio, poco oltre il valico di Cremenaga.

Un caso che **rischia ora di avere tempi più lunghi del previsto** a causa dell'emergenza sanitaria legata al Coronavirus che ha colpito in modo pesante tanto la Lombardia, quanto il Canton Ticino. Una circostanza che ha giocoforza rallentato le comunicazioni e la burocrazia ma che chiaramente **lascia preoccupazioni nella famiglia** della vittima.

La vedova di Vincenzo, **Francesca** (ora **assistita dallo Studio3A di Venezia**, specializzato in questo tipo di operazioni), è ben consapevole delle problematiche e delle attuali priorità sanitarie, ma nel frattempo si è mossa per completare la **documentazione necessaria a far avanzare le pratiche** relative alla morte del marito e confida che dopo l'emergenza Covid-19 arrivino risposte su quanto avvenuto in quel maledetto pomeriggio dell'11 febbraio.

L'operaio di Gemonio **lavorava da anni alla Trasfor SA**, azienda che opera nella produzione dei trasformatori, e venne colpito da una paratia di sicurezza del macchinario che stava utilizzando in quel momento. Predolini, che oltre alla moglie **ha lasciato due figli** di cui uno di appena due anni, spirò in ospedale dove era stato trasportato in condizioni disperate. Al funerale, lo scorso 15 febbraio, il 44enne venne salutato da una **folla commossa che gremì la chiesa parrocchiale di Gemonio**.

Damiano Franzetti
damiano.franzetti@varesenews.it